

---

# Rapporto Conclusivo d'Ispezione

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

---

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i.

---

## *Marchi Industriale S.p.A.*

*stabilimento di Mira (VE) – località Marano Veneziano*

*Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000229  
del 03/05/2011 e ss.mm.ii.*

### Attività IPPC

*codice 4.2b – 4.1k*

Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base

*codice 4.3*

Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di NPK

*Visite in loco effettuate il 18/03/2021, il 24/03/2021 e il 05/05/2021*

*Data di emissione 21 giugno 2021*

# Indice

1 Premessa.....	3
1.1 Definizioni e terminologia.....	3
1.2 Finalità della presente relazione.....	4
1.3 Campo di applicazione.....	4
1.4 Autori e contributi della relazione.....	4
2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1 Dati identificativi.....	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1 Evidenze oggettive.....	6
3.1.1 Emergenza sanitaria COVID-19.....	6
3.1.2 Ottemperanza dei rilievi emersi nel corso della precedente ispezione.....	6
3.1.3 Emissioni in atmosfera.....	6
3.1.4 Scarichi idrici.....	9
3.1.5 Emissioni acustiche.....	12
3.1.6 Rifiuti.....	12
3.1.7 Controllo di impianti e apparecchiature critiche e gestione possibili eventi incidentali.....	12
3.2 Risultanze e le relative azioni da intraprendere.....	12
4 Allegati.....	13



# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



## 1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

## 1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

Le attività ispettive sono regolate dalla Convenzione ARPAV – ISPRA sottoscritta dalle parti in data 21/02/2017.

## 1.4 Autori e contributi della relazione

Con nota n. 2021/8624 del 24/02/2021 di ISPRA è stata avviata la procedura di ispezione ambientale presso l'impianto Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE) – località Marano Veneziano.

Il gruppo ispettivo (G.I.) è stato composto dai seguenti funzionari tecnici dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto:

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| • Antonio NATALE      | ARPAV - DRTF - UO Rischio Industriale e Impiantistico         |
| • Ernesto FALAMISCHIA | ARPAV - DRTF - UO Rischio Industriale e Impiantistico         |
| • Silvia ANDRIOLO     | ARPAV – UOC Controlli ambientali VE – Uff. fonti di pressione |

Per la Società sono stati presenti:

- |                   |                                  |
|-------------------|----------------------------------|
| • Raoul TOMAELLO  | Gestore                          |
| • Davide TESSARI  | Responsabile Qualità e Ambiente  |
| • Luca CALCATELLI | Responsabile di laboratorio RSPP |
| • Alex RIGO       | Referente ufficio tecnico        |

come riportato nei verbali di giornata.

Il Gruppo Ispettivo ha compiuto l'ispezione ambientale ordinaria richiesta con visite in loco avvenute i giorni 18/03/2021 e 05/05/2021, come da verbali allegati al presente documento (*allegato 1*).

In data 24/03/2021 i componenti del gruppo ispettivo Silvia ANDRIOLO ed Ernesto FALAMISCHIA si sono recati presso l'impianto Marchi Industriale S.p.A. di Mira (VE) – località Marano Veneziano - per eseguire i campionamenti previsti agli scarichi, come da verbale di campionamento allegato (*allegato 2*) al presente documento.

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 Dati identificativi

Denominazione dell'impianto:	Marchi Industriale S.p.A.
Indirizzo dell'impianto:	Via Miranese 72, 30030 Mira (VE) – località Marano Veneziano
Sede legale:	Via Trento, 16 – 50139 Firenze (FI)
Codice e attività IPPC:	4.2(b)-4. I (k) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK
Gestore:	Raoul TOMAELLO
Referente IPPC:	Davide TESSARI
Sistema di gestione ambientale:	ISO 14001, ISO 9001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT>.

### 2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

Conformemente a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, a mezzo PEC una lettera del 08/02/2021, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario unitamente al dettaglio con cui il gestore ha determinato la tariffa controlli (Tc) e la tariffa analisi (Ta) per determinare la tariffa totale pagata.

Il gestore, con propria nota del 15/06/2020 ha inviato il rapporto annuale descrittivo dell'esercizio degli impianti, relativo all'anno 2019, e nella stessa nota ha dichiarato che "l'esercizio degli impianti per tutto l'anno 2019 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale."

### 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

#### 3.1 Evidenze oggettive

Le ispezioni presso lo stabilimento si sono svolte nelle date del 18 marzo 2021 e del 05 maggio 2021, con le modalità descritte nei verbali di visita ispettiva allegati (*allegato 1*) alla presente relazione, di cui costituiscono parte integrante. Il giorno 24 marzo 2021, presso lo stabilimento, sono stati eseguiti i campionamenti previsti agli scarichi di acqua con le modalità descritte nel verbale di campionamento allegato (*allegato 2*) alla presente relazione, di cui costituisce parte integrante. Non sono pertanto riportate nel corpo della relazione le informazioni desumibili dai verbali a meno che ciò non sia stato ritenuto opportuno per migliorare la chiarezza dell'esposizione.

##### 3.1.1 Emergenza sanitaria COVID-19

Per quanto è stato possibile accertare nel corso dell'ispezione il gestore ha individuato ed attuato le misure idonee a garantire la sicurezza sanitaria del personale presente nello stabilimento e dei visitatori.

##### 3.1.2 Ottemperanza dei rilievi emersi nel corso della precedente ispezione

Il gestore ha ottemperato alle raccomandazioni impartite dal gruppo ispettivo al termine dell'ispezione svoltasi nel 2020. Nel verbale redatto in occasione di questa visita ispettiva sono dettagliate le modalità con cui è stato dato seguito a tali raccomandazioni.

##### 3.1.3 Emissioni in atmosfera

Non sono state apportate modifiche ai punti di emissione presenti nello stabilimento nel corso dell'ultimo anno.

Si riporta la descrizione delle emissioni convogliate presenti in stabilimento, come descritte nell' AIA n. DVA – DEC - 2011 – 0000229 del 03/05/2011 e ss.mm.ii, aggiornata a quanto indicato nel PMC emesso in data 05/10/2018.

Sigla camino	Descrizione	Inquinanti	Rilevazione dati / frequenza	Concentrazione limite AIA (mg/Nm3)
<b>Impianto di produzione acido solforico, oleum e acido alchil benzen solfonico (LABS)</b> (Attività IPPC)				
1	Torre di abbattimento ad umido a servizio del fusore di zolfo	H <sub>2</sub> S	Camp. man. + anal. lab. semestrale	5
2	Camino di emergenza (alternativo al camino n. 3)	SO <sub>2</sub>	Analizzatore in continuo in caso di funzionamento	-
3	Camino principale dell'impianto di acido solforico	SO <sub>2</sub>	Analizzatore in continuo	600
		H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Camp. man. + anal. lab. mensile	35 (come media annuale)
E4 ed	Riscaldatori a gasolio per il	NOx	Camp. man. + anal. lab.	500 (rif. 3% O <sub>2</sub> )



Sigla camino	Descrizione	Inquinanti	Rilevazione dati / frequenza	Concentrazione limite AIA (mg/Nm3)
E5	pre-riscaldamento del catalizzatore in fase avviamento impianto	Polveri	annuale	150 (rif. 3% O <sub>2</sub> )
<b>Impianto di produzione di acido cloridrico commerciale al 32% e di solfato di potassio (Attività IPPC)</b>				
4	A servizio delle cappe di aspirazione delle emissioni diffuse impianto produzione HCl	HCl	Camp. man. + anal. lab. semestrale	30
		Polveri		20
5	A servizio della torre di abbattimento dei gas esausti dell'impianto HCl	HCl	Camp. man. + anal. lab. semestrale	30
6	Gas combustibili per riscaldamento indiretto muffola (bruciatori a metano con potenza termica 2,4 MW)	NO <sub>x</sub>	Camp. man. + anal. lab. semestrale	350 (rif. 3% O <sub>2</sub> )
7	A servizio del filtro a maniche per la depolverazione del vibrovaglio K <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
8	A servizio dei silos stoccaggio carbonato di calcio	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
11	A servizio della torre di abbattimento dei gas provenienti dal carico autobotti HCl	HCl	Camp. man. + anal. lab. semestrale	30
12	A servizio della torre di abbattimento degli sfati dei serbatoi HCl	HCl	Camp. man. + anal. lab. semestrale	30
23	Unità di insaccaggio solfato di potassio	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
27	A servizio del filtro a maniche sulla tramoggia di carico KCl	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
28	A servizio del filtro a maniche sul trasporto pneumatico KCl arrivo al forno 1	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
29	A servizio del filtro a maniche sul trasporto pneumatico KCl arrivo al forno 2	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
30	A servizio del filtro a maniche sul trasporto pneumatico K <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> arrivo al cap. 3	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20

Sigla camino	Descrizione	Inquinanti	Rilevazione dati / frequenza	Concentrazione limite AIA (mg/Nm3)
31	A servizio del filtro a maniche sul trasporto pneumatico K <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> arrivo al cap. 5	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
<b>Impianti di produzione di policloruro di alluminio (PAC) al 18% e al 10% (Attività NON IPPC)</b>				
10	Convoglia le emissioni diffuse torre a soda per eliminare tracce di PAC e ac. solforico dalla corrente gassosa proveniente dall reattore di sintesi PAC 10%	-		-
22	A servizio del silos carbonato di sodio	Polveri	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
24	Generatore di vapore impianto PAC3	NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )		350 (rif. 3% O <sub>2</sub> )
25	A servizio della colonna abbattimento sfiati impianto PAC3 - (PAC 18%)	HCl	Camp. man. + anal. lab. semestrale	20
<b>Attività generale – Intero stabilimento</b>				
E3	Generatore di vapore ausiliario a metano da 2,4 MW	NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )	Camp. man. + anal. lab. annuale	350 (rif. 3% O <sub>2</sub> )

Altre emissioni convogliate dello stabilimento, citate nel decreto AIA n. DVA – DEC - 2011 – 0000229 del 03/05/2011 e ss.mm.ii, per le quali non sono prescritti valori limite di concentrazione, sono i seguenti:

<b>Altre emissioni dello stabilimento</b>		
Sigla camino	Descrizione	Note
E1	Gruppo elettrogeno di emergenza G2 (da 264 kw)	Non è previsto il monitoraggio ma l'indicazione, sul report annuale, del numero e tipo di funzionamenti, i relativi tempi di durata e il relativo consumo di combustibile.
E2	Gruppo elettrogeno di emergenza G3 (da 264 kw)	
E6 (inserito a seguito PIC ID 101/606)	Gruppo elettrogeno di emergenza – G6 (da 450 kw)	
S1	Aspirazione fumi saldatura (officina)	
16	Colonna degasante impianto DEMI	Non monitorato come previsto dall'autorizzazione n. 80221/2006
	15 sfiati. collegati ai seguenti serbatoi: - 11 serbatoi di acido solforico diluito, - 2 serbatoi di zolfo liquido, - 2 serbatoi di idrossido di sodio	Non monitorati come previsto dall'autorizzazione n. 80221/2006



Nel corso delle attività sono stati acquisiti e valutati i report di alcuni campionamenti effettuati dall'azienda. Dal loro esame non sono scaturite non conformità alle prescrizioni.

Si prende atto che i rilievi e campionamenti effettuati per i test di calibrazione AST (norma UNI 14181/2015) per il parametro ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>) sono stati effettuati nei giorni 12 e 13 novembre 2020. La relativa relazione tecnica è stata emessa solo in data 25 febbraio 2021, quindi oltre 3 mesi dopo l'effettuazione delle prove.

**Si richiede al gestore di prendere i provvedimenti necessari per accorciare significativamente i tempi intercorrenti tra l'effettuazione delle prove e l'elaborazione dei risultati che devono essere disponibili in tempo utile per una corretta gestione della strumentazione.**

### 3.1.4 Scarichi idrici

Lo stabilimento preleva l'acqua necessaria ai cicli produttivi da:

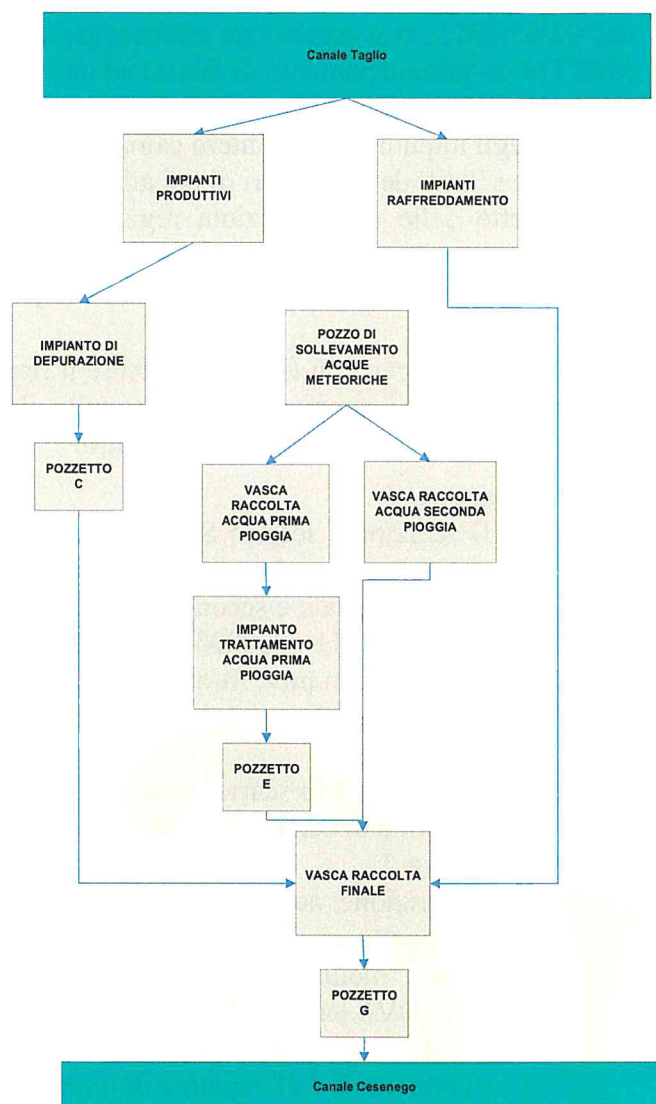
- un pozzo, presente all'interno dello stabilimento;
- un'opera di presa, ubicata presso il corso d'acqua superficiale denominato "Canale Taglio".

E' presente anche un allacciamento all'acquedotto per l'approvvigionamento di acqua destinata esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Lo stabilimento è dotato di due punti di scarico finale:

- lo scarico finale SF1, a monte del quale è presente un pozzetto di campionamento, identificato come "pozzetto G", che convoglia nel "Canale/scolo Cesenego" i seguenti reflui:
  - acque di processo, precedentemente trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico, a valle del quale è presente un pozzetto di campionamento dei reflui, identificato come "pozzetto C";
  - acque meteoriche di prima e seconda pioggia;
  - acque di raffreddamento;
- lo scarico finale SF2, che convoglia nella fognatura comunale le acque igienico-sanitarie.

Il canale Taglio e il canale/scolo Cesenego sono entrambi corsi d'acqua appartenenti al Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.



Il Decreto AIA n. DVA – DEC- 2011 – 0000229 del 03/05/2011 come modificato dal PIC ID 101/1214 trasmesso dal MATTM con prot. m-amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0022114.03-10-2018 prevede, per alcuni degli scarichi, i limiti che sono meglio dettagliati nell'elenco che segue:

- scarico SF1 (“pozzetto G”)
  - sezioni 1, 2 e 3 della tabella A del DM 30/07/1999
- scarico intermedio a valle dell'impianto chimico/fisico (“pozzetto C”)
  - tabella 3 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, colonna “scarichi in acque superficiali”, con limiti più restrittivi per i seguenti parametri: COD 60 mg/l, solidi sospesi 40 mg/l

Lo scarico SF2 è autorizzato dal gestore della fognatura comunale.

Si ricorda, in merito ai valori dei limiti agli scarichi che l'azienda deve rispettare, che ISPRA ha provveduto ad inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) la nota prot. n. 8811 del 02/03/2012, con particolare riferimento ai parametri alluminio e ferro. In tale nota ISPRA chiede al MATTM un pronunciamento in merito ad un criterio di conformità per stabilire:

- a. se i limiti di concentrazione sugli scarichi autorizzati debbano far riferimento alla sola parte disciolta degli inquinanti o all'intero campione prelevato (cfr. D.M. 09/02/1999).
- b. se i limiti dei parametri di cui alla Tabella A sezione 1 del D.M. 30/07/1999 debbano essere valutati al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo, così come previsto per i parametri compresi nelle sezione 3 e 4 della stessa tabella.

Allo stato attuale non è ancora pervenuto un parere dal MATTM.

Per la matrice acqua, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti in autorizzazione, in data 24/03/2021 sono stati eseguiti i campionamenti di seguito elencati, identificati come da verbale n° 535/UCA/SIA/ERF, in allegato (*allegato 2*) al presente documento:

- Campione 1
  - Descrizione: scarico SF1, costituito da acque industriali provenienti da impianto di trattamento chimico-fisico, da acque di raffreddamento da circuito aperto e meteoriche di dilavamento (prima pioggia trattata e seconde piogge); lo scarico è soggetto ai limiti descritti nel decreto AIA n. DVA – DEC- 2011 – 0000229 del 03/05/2011 come modificato dal PIC ID 101/1214 trasmesso dal MATTM con prot. M-amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0022114.03-10-2018.
  - Punto di prelievo: “pozzetto G” ispezionabile fiscale prima dell'immissione nel corpo d'acqua superficiale.
  - Recettore dello scarico: Canale Cesenego/Lusore/Laguna di Venezia
  - Modalità di campionamento: medio composito di tre ore.
- Campione 2
  - Descrizione: acque di processo provenienti dall'impianto di trattamento chimico-fisico; lo scarico è soggetto ai limiti descritti nel decreto AIA n. DVA – DEC- 2011 – 0000229 del 03/05/2011 come modificato dal PIC ID 101/1214 trasmesso dal MATTM con prot. M-amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0022114.03-10-2018.
  - Punto di prelievo: “pozzetto C”, presso la vasca di convogliamento delle acque provenienti direttamente dall'impianto di trattamento chimico-fisico.
  - Recettore dello scarico: vasca finale di raccolta della acque d'impianto prima dello scarico nel Canale/scolo Cesenego attraverso lo scarico SF1
  - Modalità di campionamento: medio composito di tre ore.



- Campione 3

- Descrizione: acque di attingimento provenienti da Canale Taglio; nel decreto AIA n. DVA – DEC-2011 – 0000229 del 03/05/2011 e successive modifiche non sono prescritti limiti ma il campionamento viene eseguito per il confronto con gli scarichi (campioni 1 e 2).
- Punto di prelievo: circuito di attingimento dell'acqua di raffreddamento a circuito aperto.
- Modalità di campionamento: istantaneo.

Gli esiti delle attività analitiche conseguenti sono di seguito riassunti.

Per il:

- Campione 1

Nel rapporto di prova n. 792490 rev. 0, in allegato (*allegato 3*) al presente documento, viene dichiarato quanto segue:

“I valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla Tabella A allegata al Decreto Interministeriale 30 luglio 1999 Sezz. 1, 2 e 4. considerata la composizione dell'acqua di attingimento di cui al RdP n. 792492 relativo al punto 3 del verbale di prelievo n. 535/UCA/SIA/ERF del 24/03/2021. Per i parametri Alluminio e Ferro non è possibile esprimersi, considerato quanto riportato nella nota ISPRA 0025510 del 05/03/2012 e dal comma 6 dell'art. 101 del D.Lgs 152/2006.”

Dal rapporto di prova si rileva un superamento dei limiti prescritti per i parametri alluminio e ferro. Tali valori risultano però conformi, a meno delle tolleranze previste dal metodo analitico utilizzato, alle concentrazioni registrate per gli stessi parametri nelle acque di prelievo dal Canale Taglio (cfr. campione 3, rapporto di prova n. 792492 rev. 1, in allegato 5 al presente documento).

Il GI, relativamente alla valutazione di conformità dei parametri alluminio e ferro totale ai limiti prescritti,

- *rileva* che nella sezione 1 tabella A del DM 30/07/1999 (che disciplina i limiti allo scarico dei parametri ferro e alluminio), diversamente da quanto indicato per le sezioni 3 e 4 della stessa tabella, non è esplicitamente indicato che “il valore limite di concentrazione si riferisce allo scarico contenente la specifica sostanza inquinante ... al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo”,
- *riscontra che è applicabile* l'art 29-sexies comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (TITOLO III-BIS L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE), in vigore dal 11/04/2014 a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. N. 46/2014, per il quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori e' effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici...”.

- Campione 2

Nel rapporto di prova n. 792491 rev. 0, in allegato (*allegato 4*) al presente documento, viene dichiarato quanto segue:

“Acqua di caratteristiche chimiche entro i limiti della Tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per COD e SST entro i limiti dell'AIA prot.n. DVA\_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011 e ssmmii.”

- Campione 3

Nel rapporto di prova n. 792492 rev. 0, in allegato (*allegato 5*) al presente documento, sono riportati i risultati dell'analisi per la comparazione con i campioni 1 e 2.



### **3.1.5 Emissioni acustiche**

Il Comune di Mira, in cui è insediata l'azienda, ha realizzato la zonizzazione acustica così come previsto dalla Legge 447/1995. Si ricorda che nel 2013 la ditta ha richiesto al Comune di Mira una modifica relativa alla classificazione acustica delle aree limitrofe allo stabilimento per le quali si richiede l'allargamento a 100 m della fascia di transizione di rispetto dello stabilimento rispetto ai 50 m ancora ad oggi previsti.

L'aggiornamento della valutazione di impatto acustico ha frequenza quadriennale. Il prossimo aggiornamento è previsto nel corso del corrente anno 2021.

### **3.1.6 Rifiuti**

Con riferimento a quanto prescritto nel capitolo 9.5 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA n. DVA – DEC- 2011 – 0000229 del 03/05/2011, nel cap.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA n. DVA – DEC- 2011 – 0000229 del 03/05/2011 (e come ripetuto e non modificato nei successivi aggiornamenti dello stesso documento) i rifiuti prodotti nello stabilimento devono essere gestiti mediante deposito temporaneo, secondo le modalità richiamate nei citati documenti.

In sede di visita ispettiva il GI ha verificato l'ottemperanza delle prescrizioni secondo le modalità di seguito elencate:

- sopralluogo dei depositi temporanei dei rifiuti, presso i quali è stata riscontrato la presenza della cartellonistica identificativa sia della zona che del tipo di rifiuto, con indicazione della quantità autorizzata in AIA e della etichettatura riguardante la classe e la tipologia di pericolo con indicazione delle schede ECHA;
- richiesta della documentazione inerente le operazioni di carico e scarico e smaltimento per i rifiuti.

Dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione acquisita il GI non ha rilevato non conformità.

### **3.1.7 Controllo di impianti e apparecchiature critiche e gestione possibili eventi incidentali**

Le manutenzioni eseguite (preventive, su segnale e/o a guasto) vengono registrate in un registro informatizzato denominato REGMAM meglio descritto nel documento allegato "Piano di ispezione e controllo". Di fatto il gestore utilizza il REGMAN come registro di manutenzione. E' stato visionato il sistema in questione verificando, a campione, il rispetto e la coerenza delle attività programmate ed effettuate. Per quanto attiene le attività di controllo ed esercizio degli impianti si ricorda che l'azienda è classificata come "di soglia inferiore" ai sensi del D. Lgs. n. 105/2015. Pertanto è sottoposta a regolari ispezioni da parte di ARPAV che ricomprendono anche specifiche attività di controllo sulle modalità e sui risultati delle verifiche di questo tipo sui serbatoi destinati allo stoccaggio di sostanze pericolose.

Per quanto riguarda la gestione degli eventi incidentali, l'azienda è dotata di Piano di Emergenza Interno redatto secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 105/2015. Non sono stati registrati eventi con impatti rilevanti sull'ambiente.

## **3.2 Risultanze e le relative azioni da intraprendere**

Come riportato nel verbale allegato, nel corso dell'ispezione si è constatato che il gestore ha ottemperato alle varie prescrizioni proposte nel rapporto conclusivo dell'ispezione ambientale del 2020.

I controlli eseguiti non hanno evidenziato criticità e/o difformità tali da identificarsi come inottemperanze all'AIA.

Ai fini di migliorare il sistema di gestione ambientale adottato si richiede al gestore di adottare i provvedimenti necessari per accorciare significativamente i tempi intercorrenti tra l'effettuazione delle prove e l'elaborazione dei risultati che devono essere disponibili in tempo utile per una corretta gestione della strumentazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	18/03/2021 – 24/03/2021 - 05/05/2021
Data chiusura visita in loco	05/03/2021
Campionamenti	SI – matrice acqua
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO

#### 4 Allegati

- *Allegato 1*: verbale di inizio visita ispettiva ordinaria del 18/03/2021, verbale di svolgimento visita ispettiva ordinaria del 18/03/2021 e verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva ordinaria del 05/05/2021.
- *Allegato 2*: verbale di campionamento, matrice acqua, del 24/03/2021.
- *Allegato 3*: rapporto di prova n. 792490 rev. 0, “pozzetto G”
- *Allegato 4*: rapporto di prova n. 792491 rev. 0, “pozzetto C”
- *Allegato 5*: rapporto di prova n. 792492 rev. 0, attingimento

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia-Mestre, 21/06/2021

Antonio Natale  


Ernesto Falamischia  


Responsabile del procedimento: Maurizio VESCO

Responsabile dell'istruttoria: Antonio NATALE, Ernesto FALAMISCHIA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



